



ARCHITETTURE PER LA CULTURA

WORKSHOP 10 MAGGIO – 01 GIUGNO 2013

PREMESSA

Il tema del recupero e del riuso dei grandi complessi monumentali ha recentemente evidenziato a Reggio Emilia episodi di forte criticità. Numerosi singoli cittadini e associazioni hanno iniziato a interessarsi del patrimonio architettonico anche da un punto di vista propositivo, con vivo desiderio di sentirsi parte attiva del percorso di riqualificazione, al di là delle decisioni e dei programmi non sempre divulgati. Apporto nuovo e stimolante, che rischia però di produrre esiti prevalentemente polemici, quando non addirittura paralizzanti.

La Fondazione Architetti ha ritenuto dunque opportuno promuovere momenti di confronto volti a ottenere sinergie tra Amministrazioni, Soprintendenza, progettisti, aziende e privato sociale che possono condurre a scelte condivise per il presente e il futuro della città.

LUOGHI

Il percorso iniziato con la tavola rotonda **“ArchitetturE per la cultura”** organizzata l’8 febbraio scorso presso l’Aula Manodori dell’Università di Modena e Reggio, proseguirà seguendo uno specifico format articolato in tre “workshop”, che avranno carattere sperimentale, propositivo e di confronto tra tutti gli attori coinvolti nel dibattito. Durante gli incontri saranno presi in esame i seguenti complessi architettonici:

- **I Chiostri benedettini di San Pietro:** di origine cinquecentesca, con il “chostro piccolo”, realizzato da Bartolomeo Spani e Leonardo Pacchioni a partire dal 1524, di impianto tipicamente rinascimentale, e il “chostro grande” a cui attesero diversi membri della famiglia Pacchioni, realizzato tra il 1544 e il 1584, il quale si presenta con una visione scenografica imponente che risente del clima figurativo manierista.
- **I Musei Civici:** ospitati all’interno dell’antico **convento dei Frati Minori Conventuali di San Francesco**, edificio di origini duecentesche, ampliato in modo radicale nel 1730 su progetto dell’architetto Giovan Maria Ferraroni fino a raggiungere le dimensioni e la configurazione attuale.
- **Palazzo da Mosto:** dimora tardo quattrocentesca di Francesco da Mosto, funzionario ducale, che conserva tracce evidenti dell’influenza dell’architetto Biagio Rossetti e di Cesare Cesariano per quanto riguarda l’apparto plastico - decorativo.

TEMI

I **workshop** si configureranno come momenti attivi di dibattito e confronto aperto tra gli iscritti ai diversi ordini professionali sui temi proposti. Organizzati in due giornate intensive saranno rivolti a laureati e diplomati, nelle discipline tecnico-scientifiche e artistiche legate alla riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio storico e culturale.

Saranno inoltre aperti a studenti delle ultime classi degli istituti superiori, ma anche a cittadini interessati ai problemi della città storica.

L’apertura dei workshop sarà anticipata da incontri di preparazione orientati al confronto con esperti per costruire la lettura critica ed un approfondimento dei temi posti all’attenzione dei partecipanti. Architetti qualificati o esponenti del mondo della cultura con esperienze e competenze tali da poter trattare le tematiche evidenziate in modo esaustivo, terranno lezioni e visite guidate sull’emergenza storico-architettoniche attualmente all’attenzione della città. I workshop dedicati allo studio e all’approfondimento dei temi sviluppati durante gli incontri di preparazione, si porranno la

finalità di costruire un'attendibile gamma di scenari che, riconoscendo nei luoghi oggetto dei workshop anche i rapporti tra città, storia, economia e cultura, rappresenteranno il tema della riqualificazione dei grandi contenitori culturali in rapporto anche ai seguenti argomenti di discussione:

- **Centro storico e museo diffuso:** può l'architettura raccontare attraverso il proprio linguaggio la storia e le ragioni dei luoghi? Come arrivare anche ai giovani nativi digitali o ai nuovi abitanti che questa storia non hanno condiviso? Che ruolo compete ai grandi contenitori culturali, un sistema di spazi e luoghi di forte identità culturale, nello sviluppo dei processi di rivitalizzazione e riqualificazione del Centro storico?
- **Recupero e destinazione d'uso delle architetture d'eccellenza:** vocazione originaria e nuove funzioni dell'architettura, la conoscenza storica è l'unico dato imprescindibile nella elaborazione del progetto? O piuttosto occorre valutare anche l'identità della struttura originaria e recuperare la regola che soggiace al sistema costruttivo? Come si decide cosa va conservato e cosa no? Cosa può essere aggiunto o modificato? E su quali basi conoscitive può fondarsi una efficace progettazione del nuovo sull'esistente?
- **Sinergie tra attori pubblici e privati:** dialogo tra amministrazione e cittadinanza, quali gli ambiti e gli strumenti di confronto e partecipazione? In quali fasi della progettazione è utile attuarli? La pratica dei cantieri aperti è utile per la partecipazione della città alla attuazione del progetto?
- **Gestione del patrimonio culturale:** il progetto deve spingersi oltre il giorno della riapertura, la valutazione dei problemi gestionali viene tenuta sufficientemente presente negli studi di fattibilità? Come far sì che la nuova vita dell'edificio abbia garanzia di riuscita? Il progetto gestionale può essere lasciato alla fine del percorso di valorizzazione architettonico/funzionale o deve essere tenuto presente in ogni fase di quest'ultimo?

STRUMENTI

I workshop si svolgeranno secondo le modalità operative dell'**Open Space Technology (OST)**, metodo partecipativo inclusivo che favorisce e supporta efficacemente la circolazione e lo scambio di informazioni, esperienze e conoscenze dei temi oggetto di discussione.

Si tratta di una metodologia innovativa che consente, in tempi relativamente brevi, di elaborare proposte/progetti di gruppo che si traducono in "instant report" di immediata divulgazione.

L'azione dei diversi gruppi di lavoro sarà coordinata da "facilitatori", ai quali spetterà il compito di definire tempi, spazi di svolgimento del workshop e lanciare il tema di discussione, e si svilupperà secondo le seguenti modalità:

- **prima parte:** discussione informale dei vari punti di vista;
- **seconda parte:** discussione approfondita del tema in questione;
- **terza parte:** elaborazione degli "istant report" finali.

I risultati dei singoli *workshop*, raccolti negli *istant report* finali, saranno divulgati in un pubblico dibattito, inteso come percorso discussione e confronto sul presente e futuro della città, che la Fondazione Architetti Reggio Emilia ha intenzione di organizzare nell'autunno 2013.

PROGRAMMA

Incontri di preparazione e workshop si svolgeranno nel rispetto del seguente programma e calendario

- Workshop di progettazione "Chiostri benedettini di San Pietro": 10 - 11 maggio
Incontro di preparazione relatore arch. Franca Manenti Valli;
- Workshop di progettazione "I Musei Civici": 24 - 25 maggio
Incontro di preparazione relatore arch. Paolo Bedogni
- Workshop di progettazione "Palazzo da Mosto": 31 maggio - 01 giugno
Incontro di preparazione relatore arch. Walter Baricchi;

ORARI E LUOGHI DI RITROVO:

Venerdì ore 15.00 ritrovo presso i complessi architettonici in oggetto e indicazioni operative
ore 15.30 illustrazione del tema e visita guidata
ore 18.00 chiusura della giornata

Sabato ore 10.00 inizio dei lavori presso lo Spazio Progetto (Via Nobel 88/c – RE, ultimo piano)
ore 12.45 lunch break
ore 14.15 ripresa dei lavori
ore 17.00/18.00 chiusura del workshop

MODALITÀ D'ISCRIZIONE:

Per formalizzare l'iscrizione sarà necessario trasmettere alla segreteria organizzativa della Fondazione Architetti Reggio Emilia via Franchi 1 - 42121 RE, tramite e-mail o fax ai seguenti recapiti fax 0522 454744, e-mail fondazione@architetti.re.it, la scheda d'iscrizione, firmata e compilata in tutte le sue parti, oltre alla copia dell'avvenuto versamento, tramite bonifico bancario della quota di partecipazione.

L'originale della scheda di iscrizione e della ricevuta del bonifico bancario dovranno comunque essere presentati al momento della registrazione al workshop.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

Euro 24,79 +IVA 21% (totale Euro 30,00)

Il versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a:

FONDAZIONE ARCHITETTI REGGIO EMILIA, IBAN: IT 85 P 02008 12834 000100694697

SCHEDA D'ISCRIZIONE:

(da inviare alla segreteria come indicato – barrare workshop prescelto)

- Workshop *Convento dei Frati Minori Conventuali di San Francesco-Musei Civici* (10-11 maggio)
- Workshop *Palazzo da Mosto* (24 - 25 maggio)
- Workshop *I chiostri benedettini di San Pietro* (31 maggio - 01 giugno)

Nome.....Cognome.....

Tel.....Cell.....

email.....Fax.....

Indirizzo.....n.....

CAP.....Città.....Prov.....

Professione - Titolo di studio.....

.....

Luogo di nascita.....Data di nascita.....

Note.....

.....

.....

DataFirma.....

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03, presa visione della suindicata informativa,

il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____

autorizza la Fondazione Architetti Reggio Emilia a trattare i dati personali inviati.

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____

RICHIESTA DATI COMPLETI PER LA FATTURAZIONE

Ragione
sociale.....

Indirizzo.....

Partita Iva

Codice Fiscale.....

Indirizzo mail.....(a cui inviare fattura)

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03, presa visione della suindicata informativa,

il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____

autorizza la Fondazione Architetti Reggio Emilia a trattare i dati personali inviati.

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____